

ISTRUZIONI PER COMUNICARE TRAMITE POSTA ELETTRONICA E ALTRE VIE

Premessa

La visita nello studio medico è sempre la modalità più corretta per affrontare un problema clinico, ma possono esserci situazioni in cui, per vari motivi, ciò non è possibile. In questi casi la modalità da preferire è il *colloquio telefonico*, perché permette uno scambio in tempo reale di domande e risposte. In assenza anche di questa possibilità, si può utilizzare la *posta elettronica*, che ha però diversi limiti, ad esempio il tempo di latenza tra l'invio, la lettura, la risposta e la necessità a volte di chiedere ulteriori chiarimenti.

Va ricordato che la comunicazione telefonica o in forma scritta non è mai sostitutiva della visita medica, alla quale sempre bisogna fare riferimento, quindi le indicazioni ricevute rappresentano solo consigli di comportamento che devono essere prontamente supportati dalla visita medica se la situazione non mostra un significativo e rassicurante miglioramento in tempi ragionevoli.

La comunicazione di situazioni cliniche via *messaggio telefonico* (SMS e Whatsapp) è da evitare. E' adeguato utilizzarla solo in situazioni in cui c'è stato un esplicito invito da parte del medico (in forma verbale, tramite messaggio della segreteria telefonica o risposta automatica della posta elettronica) oppure quanto si presume che il medico non sia raggiungibile via telefono o via posta elettronica e si necessita di un contatto in tempi brevi. Nei rari casi in cui si utilizza la messaggistica telefonica è preferibile utilizzare gli SMS. E' da considerare la possibilità che, se il medico è assente dal lavoro, potrebbero comunque passare ore prima che il messaggio venga letto, perciò non bisogna indugiare a chiedere aiuto ad un medico reperibile se la situazione lo richiede.

Come comunicare via posta elettronica

1. Comunicare sempre la terapia in atto, di qualunque tipo, compresi integratori e altri presidi; da quanti giorni è assunta e con che posologia
2. Se si fa riferimento ad una terapia precedentemente assunta, scrivere sempre il nome dei medicinali convenzionali o omeopatici o di altro tipo, la posologia che è stata assunta e per quanto tempo
3. Nella descrizione delle situazioni cliniche cercare di essere il più possibile precisi, usando termini descrittivi e non solo quelli di tipo diagnostico. Ad esempio: non è sufficiente dire bronchite, ma è necessario spiegare il più dettagliatamente possibile se c'è tosse, secca o catarrale, di giorno o di notte, se si modifica con la posizione o per altri fattori. In caso di otite, spiegare se c'è infiammazione della membrana timpanica e/o c'è catarro dietro la membrana timpanica, oppure se c'è fuoriuscita di materiale dall'orecchio. Per il raffreddore, specificare il colore del catarro nasale, la consistenza del catarro (denso o fluido). E così anche per altri disturbi cercare di fare una descrizione dettagliata osservando attentamente la situazione.
4. Elencare eventuali sintomi o segni presenti oltre al disturbo principale.
5. E' presente febbre? Da quanti giorni? Ha un andamento particolare durante le 24 ore? Come è il colore del viso? Sudorazione? Sete?
6. Da quando sono presenti i disturbi l'umore è cambiato rispetto alla situazione usuale di benessere?
7. Come funziona l'intestino? Scarica tutti i giorni? Colore e consistenza delle feci.
8. Sono presenti dolori o sensazioni particolari? che migliorano o peggiorano in reazione a situazioni particolari, movimento, posizione del corpo, temperatura esterna, applicazioni calde o fredde, il contatto o la pressione, ecc.

La comunicazione via mail ha il limite che possono trascorrere ore prima che sia letta e altre prima che si possa riuscire a rispondere, perciò è importante rivolgersi ad un medico reperibile in caso di situazioni che non possono attendere, oppure cercare la comunicazione telefonica.

Nonostante la descrizione dettagliata possa essere di aiuto, se la situazione non appare chiara il medico solleciterà una visita presso il proprio studio oppure presso il medico più facilmente accessibile.

Dopo aver ricevuto un consiglio via telefono o posta elettronica, se la situazione clinica non mostra un miglioramento in tempi ragionevoli, deve essere chiesta una visita al medico reperibile.

Se, per vari motivi, in una situazione che non poteva attendere è stata iniziata una terapia farmacologica, è sempre utile comunicare appena possibile la situazione al medico omeopata che potrà così integrare con medicinali omeopatici il percorso di guarigione ed eventualmente modificare la terapia precedentemente consigliata, se la nuova situazione lo richiede.

il dr. Bruno Galeazzi

è reperibile tutti i giorni dalle 13.00 alle 13.30 e Lunedì, Giovedì e Venerdì anche dalle 8.30 alle 9.00 al numero dello studio 0424 504878
posta elettronica: omeopatia@galeazzi.info

la dr.ssa Emanuela Tormena

è reperibile Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 al numero 333 3728673
posta elettronica: emanuela.tormena@galeazzi.info